



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Località Praino 87023 DIAMANTE (CS)**

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "GIOVANNI PAOLO II"-ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA  
E L'AMBIENTE - PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA ITCG-IPAA & IPSEA - S. SOCIO  
SANITARIO - I. TECNICO AGRARIO- IPSSAR PRAIA

☎ 0985/81535

[csis023003@istruzione.it](mailto:csis023003@istruzione.it) PEC / [csis023003@pec.istruzione.it](mailto:csis023003@pec.istruzione.it) Uff. . Fatt. **UFYWUX**

[www.iissdiamante.edu.it](http://www.iissdiamante.edu.it)

**Cod. Mecc. CSIS023003 -Distretto 21 - Codice Fiscale 82001210788**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER  
L'AGGIORNAMENTO E L' INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – a.s. 2024 2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92.;

**VISTI** i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU: **OBIETTIVO 3**-Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; **OBIETTIVO 4**- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per

tutti; **OBIETTIVO 16-** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli;

**VISTA** la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

**VISTE** le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo aggiornate ad ottobre 2017 dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR;

**VISTA** la "Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" adottata dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018;

**VISTA** la Nota n. 1143 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ed il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** degli Ordinamenti degli istituti Tecnici, Professionali e dei Licei;

**TENUTO CONTO** dei Decreti Legislativi n 62, 65 e 66 del 13/04/2017;

**VISTI** gli obiettivi nazionali miranti alla Transizione digitale della scuola e l'educazione dello sviluppo sostenibile;

**CONSIDERATE** le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ( PNRR ) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definite dall'Onu con l'Agenda 2030;

**VISTO** le linee guida per l'educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n 92, successivo DM n 35 del 22/06/2020;

**VISTO** il DM n 183 del 07/09/2024 " Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel RAV e delle piste di miglioramento individuale che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

**TENUTO CONTO** dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**CONSIDERATE** le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione Scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe e collegio dei docenti) e delle mirate attività formative previste dall'IIS DIAMANTE ITCG-IPA-ITI-IPSSAR PRAIA”;

**CONSIDERATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al DSGA, in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale tecnico, amministrativo e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è già coinvolta da un triennio nei processi di riforma che stanno interessando la scuola ed è impegnata nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**RITENUTO** prioritario conciliare quanto sollecitato a livello mondiale e nazionale con le attese delle famiglie degli alunni, nel condiviso intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**TENUTO CONTO** del dimensionamento scolastico che ha visto la nascita dell'IIS Diamante ITCG-IPA-ITI-IPSSAR Praia dal 1/09/2024, dei PTOF relativi ai precedenti trienni delle due istituzioni scolastiche unificate, a seguito del dimensionamento della rete scolastica della regione Calabria, della necessità di un unico curriculum d'Istituto e del Piano annuale di inclusione;

**TENUTO CONTO** del PNRR che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa di Istituto, in particolare

Piano scuola 4.0 linea di investimento 3.2 scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 170/2022 intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali;

DM 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per docenti e studenti, DM 66/2024, linea di investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico;

DM 19/2024, linea di investimento 4.1 intervento straordinario finalizzato alla riduzione sei divari territoriali nelle scuole secondarie di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

**AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio-successo formativo ed esistenziale-libertà di insegnamento);

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

Per la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa triennale indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione relativi alla realizzazione delle attività educativo-didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2024/25, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamento delle buone pratiche già poste in essere, nonché delle caratteristiche dell'Istituto, punti di forza e di debolezza, dei vantaggi potenziali e /o difficoltà, evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che vengono di seguito elencati, costituiranno il punto di partenza del Piano.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica.	Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica e conseguentemente diminuire le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
Risultati a distanza	Aumentare il numero di iscritti all'Università e creare collegamenti e cooperazioni con enti e aziende esterne.	Incrementare l'orientamento in uscita finalizzandolo al proseguimento degli studi universitari e alle professioni
Competenze di cittadinanza	Migliorare i comportamenti degli studenti in relazione alla conoscenza e al rispetto delle regole e all'etica della responsabilità.	Ridurre il numero delle sanzioni disciplinari, affiancando ad esse altre modalità di intervento. Ridurre il numero di ingressi/uscite fuori orario.
Risultati scolastici	Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato.	diminuire la percentuale di studenti con voto compreso tra 60 e 70.

2) Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto saranno impostate tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, relative all'anno scolastico 2024-2025 e, in particolare, saranno finalizzate a:

- a) raggiungere un maggior equilibrio nei risultati scolastici e negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi, sia entro le classi stesse;
- b) migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove INVALSI degli alunni, in modo che quest'ultimi risultino in linea con la media regionale, quasi in linea con quella nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

### **A) INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO**

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere coerente con i traguardi

di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le richieste dell'utenza dell'Istituto che tenga conto dei vincoli legati al coordinamento fra gli indirizzi esistenti ed il corso serale;

2. Il punto di partenza sarà determinato dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione;
3. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2024/2025 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2022/2025;
4. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
5. Le scelte educative, curriculari, extracurriculari ed organizzative saranno finalizzate al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla personalizzazione ed individualizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze;
6. I percorsi formativi saranno orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;
7. I percorsi e le azioni intraprese avranno come finalità quella di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo.

## **B) AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI - OBIETTIVI DI PROCESSO ESPLICITATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

### **AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE**

- ✓ Aggiornare il PTOF d'Istituto garantendo l'attuazione di ogni percorso progettato con particolare riferimento alle attività da svolgersi per favorire l'inclusione scolastica ed il contrasto ai fenomeni di disagio e dispersione. In particolare il Piano dovrà esplicitare tutti i percorsi progettati ( mentoring e orientamento, competenze di base, orientamento rivolto anche alle famiglie e laboratori co-curricolari ) all'interno dell'azione di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica- PNRR.
- ✓ Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di sperimentazione e innovazione metodologica;
- ✓ Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- ✓ Progettare il curricolo di Istituto prevedendo percorsi interdisciplinari.
- ✓ Promuovere ed implementare il Curricolo trasversale di Educazione Civica.
- ✓ Progettare percorsi multidisciplinari afferenti alle macro aree relative alla cultura della legalità, della sicurezza e della sostenibilità.
- ✓ Aggiornare le griglie di valutazione, per tutte le discipline, ivi compresa la griglia della condotta.
- ✓ Aggiornare e prevedere ogni elemento utile per l'attribuzione del punto di oscillazione nell'ambito della banda del credito scolastico di riferimento in relazione alla media dei voti.

- ✓ Dare seguito all'innovazione digitale, promuovendo la formazione di tutto il personale docente ed ATA, per un rinnovamento didattico e per la sicurezza informatica alla luce della nuova normativa sulla privacy. Promuovere il miglioramento delle competenze digitali degli studenti, nonché le conoscenze dei rischi sul web.

## AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di lavoro con alunni eterogenei, proponendo percorsi di personalizzazione e avvalendosi del supporto delle TIC.

L'area dell'inclusione deve rappresentare il punto di forza dell'Istituto, anche in relazione alla prevenzione ad al contrasto di ogni forma di disagio giovanile e di fenomeni di dispersione scolastica.

## AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Migliorare la comunicazione interna/esterna con adeguata informatizzazione dei processi

Tutte le azioni di supporto al PTOF, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, in relazione all'organigramma del Personale docente ed ATA dell'Istituto compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno.

Una delle priorità dell'area organizzativa sarà l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative.

Il programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni, Enti, contributi volontari delle famiglie, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di Indirizzo.

## C) DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO

- ✓ Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi indirizzi, sia in senso orizzontale che verticale con i responsabili delle aree dipartimentali ed i coordinatori di classe, ai fini della condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;
- ✓ Definire prove di monitoraggio interne di istituto, specifiche per indirizzi di scuola, iniziali e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;
- ✓ Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- ✓ Progettare percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della **legalità, sicurezza e sostenibilità**;
- ✓ Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la **creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica**, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- ✓ Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza democratica e civile degli studenti, alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai

fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;

- ✓ Progettare UDA di classe/ istituto volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità e alle competenze sociali e civiche.
- ✓ Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto negli ambiti in esso declinati;
- ✓ Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;
- ✓ Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ✓ Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web – registro elettronico);
- ✓ Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio;
- ✓ Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni, Università ed altre agenzie educative del territorio e consolidare i rapporti già instaurati positivamente.

## **FORMAZIONE**

### ***Studenti***

***Tutti gli interventi formativi terranno conto del DM 65, del DM 170 e del DM 19.***

Per gli studenti si punterà al rafforzamento della cultura della sicurezza e delle regole, rispetto a cui gli studenti sono tenuti a svolgere, in ogni circostanza, un ruolo attivo e propositivo.

### ***Personale docenti e Ata***

***Tutti gli interventi formativi terranno conto del DM 65 e del DM 66.***

Gli interventi formativi, per i docenti e per il personale, terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'utilizzo delle nuove tecnologie, alla padronanza della lingua inglese e all'approfondimento di tematiche relative lo sviluppo psicologico degli studenti.

Gli interventi potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento; coding;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Studio di comportamenti oppositivi e devianti degli adolescenti, con particolare riferimento all'ambito scolastico;
- Come motivare gli studenti ad approcciarsi allo studio.

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF e strettamente collegata agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze anche in materia di **primo soccorso** e in materia di **sicurezza**.

Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica saranno discusse e affrontate, nelle diverse classi, e a livello di istituto, tematiche relative all'educazione alle pari opportunità ed alla prevenzione della violenza di genere, tali tematiche saranno inserite nel curriculum verticale di Educazione civica.

## D) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): “essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);
- 2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;
- 3) alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di “ambienti di apprendimento” atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantire il successo formativo di ogni alunno

Il PTOF, già approvato il precedente anno scolastico, dovrà essere aggiornato, avendo come punto di riferimento costante gli obiettivi prioritari indicati dall'art 1 comma 7 della legge 107/2015 inserendo:

- ✓ le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2024/2025, curricolari ed extracurricolari;
- ✓ le progettualità autorizzate dal PNRR, nello specifico ciò che attiene al DM 170, DM 65, DM66 e DM 19;
- ✓ eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti del territorio;
- ✓ il Piano di formazione per l'a.s. 2024/2025;
- ✓ i dati quantitativi relativi agli alunni/ alle classi/all'organico del personale assegnato docente/ATA.

Centrale sarà la didattica orientativa, facendo riferimento alle linee guida per l'orientamento, di seguito parzialmente riportate, poste in essere già nell'anno scolastico 2023/24:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, nelle classi del triennio

I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi del triennio dovranno essere integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ( PCTO ) nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.



I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'Autonomia scolastica, esse devono essere considerate come ore da articolare al fine di realizzare gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel quadro organizzativo dell'Istituto.

La progettazione didattica dei moduli e la loro realizzazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare e agganciato al territorio.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite E-Portfolio inserito nella Piattaforma Unica.

- ✓ Tutte le attività in grado di valorizzare la crescita personale di ciascuno;
- ✓ Il consolidamento e il recupero delle abilità di base;
- ✓ La valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ Le attività di PCTO saranno utilizzate in stretta connessione con il territorio;

Il Piano del PTOF ed i rispettivi allegati dovranno essere ricalibrati a cura del collaboratore del dirigente scolastico, all'uopo incaricato, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale ed il relativo Team per le parti connesse alle aree di loro competenza. Si ricorda che nella revisione ed aggiornamento del PTOF per l'annualità 2024/20245 dovrà trovare spazio la progettazione, dell'offerta formativa relativa all'Istruzione domiciliare.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti previsti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente ai propri doveri; il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso:

- ✓ La condivisione di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie.
- ✓ L'applicazione sistematica, coerente e costante di quanto offerto alla propria utenza
- ✓ La garanzia di offrire agli alunni "una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (dalla nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)
- ✓ La promozione e valorizzazione dell'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno. - la condivisione di stili di relazione e di lavoro; - l'apertura all'innovazione e al cambiamento;
- ✓ La condivisione delle scelte collegiali;
- ✓ Il mantenimento collegiale di un clima relazionale e organizzativo positivo

Si ricorda infine che il P.T.O.F. è la carta di identità della scuola. Esso è uno strumento flessibile da adattare al contesto di riferimento al fine di valorizzare le potenzialità dello stesso e di emanciparlo da eventuali punti di debolezza bell'ottica del miglioramento continuo. Pertanto esso deve configurarsi come uno

strumento aperto ed in costante evoluzione dal quale e nel quale poter attingere per poter progettare percorsi formativi disciplinari e pluridisciplinari che offrano la possibilità di garantire il successo formativo delle giovani generazioni.

Il presente Atto, esposto al Collegio dei Docenti, acquisito al protocollo e agli atti della scuola, sarà reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Elena Gabrielli**

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi ex art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/1993)*